



UNIVERSITA' E NOBIL COLLEGIO  
DEGLI ORAFI GIOIELLIERI ARGENTIERI  
DELL'ALMA CITTA' DI ROMA

506 ° Anno del Collegio

## CONFERENZA 13 NOVEMBRE: DIAMANTI SINTETICI TRA SCIENZA E MERCATO



Il tema delle gemme sintetiche è sempre stato di grande interesse e grazie al prezioso supporto del Primo Console dell'Università, Piero de Stefano, si è tenuta una conferenza molto tecnica ma allo stesso tempo chiara ed esaustiva sulla tematica dei diamanti sintetici, la loro genesi e il loro impatto sul mercato industriale e del gioiello.

Partendo dal presupposto che il diamante è l'elemento più duro in natura, è resistente agli acidi ed è anche un ottimo conduttore termico, si comprende come, in campo industriale, sia un

materiale ricercatissimo. Già dagli inizi degli anni '50, infatti, si è cercato di creare il diamante sintetico per molteplici scopi in campo industriale e addirittura militare, ma i costi al tempo erano davvero improponibili e la tecnologia molto acerba.

Oggi invece abbiamo fondamentalmente due tipologie di tecniche per la produzione di diamanti sintetici (leader nella produzione è la Cina):

1) HPHT (Alta temperatura/Alta pressione) in cui si usa la grafite immersa in una soluzione solvente la quale viene inserita in una pressa ad altissima temperatura. 2) CVD (Deposizione di vapori chimici) con cui vengono vaporizzati ad altissima temperatura gli elementi che compongono



chimicamente un diamante e depositandosi vanno così a creare dei diamanti sintetici grezzi. Quest'ultimo sistema produce molti più diamanti del sistema HPHT ma risulta più costoso per via dei macchinari diversi.

Finita questa parte molto tecnica, ma ugualmente affascinante, ci è stato mostrato quanto questi diamanti sintetici vadano a influenzare il mercato del gioiello. Se per il 98% del mercato industriale vengono impiegati diamanti sintetici,

nel campo della gioielleria la situazione viene completamente ribaltata con un 98% di diamanti naturali impiegati per la costruzione di preziosi.

Quindi la risposta al quesito: "si deve temere il diamante sintetico?" è assolutamente negativa, a patto che ci sia la possibilità e la volontà di stabilire una netta e precisa differenziazione.

L'utenza vuole ancora oggetti unici, personalizzati e brillanti come solo un diamante naturale può essere.

